

Rinnovo CCNL, dopo le dichiarazioni di rito inizia il confronto vero

A conclusione del ciclo di assemblee nelle aziende e nei territori per sottoporre al vaglio dei lavoratori la piattaforma di rinnovo redatta unitariamente dalle segreterie sindacali nazionali, si è tenuto un primo incontro con ABI il 12 giugno scorso, da cui sono trapelate solo dichiarazioni di rito. Il confronto entrerà quindi nel vivo con altri tre incontri previsti secondo il seguente calendario: mercoledì 3, giovedì 18 e martedì 30 luglio.

Il mantra di ABI come noto è “*la situazione del settore*”, da declinare a piacere per ottenere maggiore redditività a fronte degli investimenti e parallelamente riduzione dei costi operativi.

A livello generale, **la piattaforma sindacale è stata approvata praticamente all'unanimità da parte dei lavoratori partecipanti alle assemblee.** Questa piattaforma tocca molti aspetti, dalle tutele rispetto alla manipolazione dell'area contrattuale, agli appalti incontrollati, alle esternalizzazioni, a significative richieste economiche di aumento salariale, recupero base di calcolo piena sul TFR, eliminazione penalizzazioni retributive per i neo assunti, e molti altri temi legati a politiche commerciali, politiche di genere, lavoro agile, salute e sicurezza ecc...tutti da sviluppare nella trattativa con ABI.



Ma oltre ad approvare la piattaforma, **nelle assemblee i lavoratori si sono anche espressi chiaramente rispetto ai temi che quotidianamente sperimentano sulla loro pelle.** Alcuni esempi? Le pressioni commerciali, il rapporto con i clienti, i rischi operativi, il FOC di cui sono chiari i “prelievi” ma non gli effetti in termini concreti, l'orario di lavoro. E quindi occorre affrontare sì le grandi questioni prospettiche poste dalla digitalizzazione, dalle nuove professionalità, dai nuovi modelli di business ma rimane compito imprescindibile del sindacato discutere in maniera incisiva del quotidiano collettivo delle lavoratrici e lavoratori del settore.

Il nuovo CCNL potrà rafforzare la capacità del sindacato di agire nelle realtà aziendali, nei posti di lavoro? Temi generali di sistema da un lato, per i quali si attivano commissioni e comitati a livello nazionale, temi di tutela individuale dall'altro, per i quali si prevedono norme di contratto più stringenti, non devono eclissare il **ruolo negoziale dei sindacati nelle aziende.** Né viceversa si possono scaricare verso il basso questioni fondamentali, rimandandole al secondo livello di contrattazione, senza prevedere una cornice di regole e strumenti che consentano di ottenere veri risultati quando si va a discutere di organico, distribuzione territoriale, organizzazione del lavoro, figure professionali, inquadramenti, pressioni commerciali, stress lavoro-correlato.

21 giugno 2019

Fisac Cgil Fideuram



→ anche su FB [InfoNews Fisac CGIL Fideuram](#)